

Liberazione

**Fincantieri
 Le Rsu bocchiano
 l'accordo
 separato**

■ Si accende lo scontro sindacale sull'accordo integrativo per Fincantieri, firmato lo scorso 1° aprile solo da Fim e Uilm e respinto dalla Fiom.

In una nota il sindacato dei metalmeccanici della Cgil fa sapere che «la maggioranza assoluta delle Rappresentanze sindacali unitarie del gruppo Fincantieri (65 su 125, non solo la Fiom dunque)» ha bocciato l'accordo e chiede la «riapertura immediata della trattativa per la definizione di una nuova intesa» che «dovrà essere sottoposta ad un referendum vincolante tra le lavoratrici e i lavoratori del gruppo Fincantieri».

«L'accordo separato è dunque bocciato», prosegue la nota dei metalmeccanici Cgil, dato che «il regolamento Fim-Fiom-Uilm» del '93 prevede che «le decisioni relative ad atti negoziali delle Rsu siano assunte a maggioranza dei componenti».

La Fiom aggiunge che il proprio segretario generale scriverà una lettera a quelli della Fim-Cisl e della Uilm-Uil con «la richiesta di prendere atto della decisione delle rsu e di riaprire la trattativa».

Il coordinamento nazionale Fiom-Cgil del gruppo Fincantieri ha deciso anche, oltre a quelle già programmate nei cantieri, 8 ore di sciopero da utilizzare per un'iniziativa nazionale di tutto il gruppo, dando mandato alla segreteria nazionale di stabilirne la data.

Da parte sua però la Uilm annuncia che l'assemblea nazionale delle Rsu e delle strutture territoriali Uilm di Fincantieri ha approvato all'unanimità l'accordo integrativo, dando mandato alla segreteria nazionale e a quelle territoriali Uilm di avviare la consultazione di tutti i lavoratori Fincantieri. ♦

Fincantieri, accordo bocciato dalle Rsu. Ora non è valido

L'accordo sul contratto integrativo del Gruppo Fincantieri, siglato lo scorso primo aprile da Fim Cisl e Uilm Uil, non è valido. La Fiom Cgil rende noto infatti che «la maggioranza assoluta delle Rappresentanze sindacali unitarie del gruppo Fincantieri (65 su 125)» ha firmato un documento nel quale l'intesa viene respinta e definita «non accettabile». Una bocciatura in grado di invalidare l'accordo separato. Infatti il regolamento Fim-Fiom-Uilm del 4.12.1993 prevede, all'art. 12, che «le decisioni relative ad atti negoziali delle Rsu siano assunte a maggioranza dei componenti». Le Rsu chiedono quindi «la riapertura immediata della trattativa per la definizione di una nuova intesa; tale intesa - sottolineano - dovrà essere sottoposta ad un referendum vincolante tra le lavoratrici e i lavoratori del gruppo».

IL SECOLO XIX

>> IL CONTRATTO

FIOM: «L'ACCORDO SEPARATO NON È VALIDO OTTO ORE DI SCIOPERO IN FINCANTIERI»

*** ROMA. «La maggioranza assoluta delle Rappresentanze sindacali unitarie del gruppo Fincantieri (65 su 125) ha firmato un documento in tre punti: le Rsu respingono l'accordo del primo aprile 2009; chiedono la riapertura immediata della trattativa per definire una nuova intesa; tale intesa dovrà essere sottoposta a un referendum vincolante tra i lavoratori». È quanto afferma il coordinamento nazionale Fiom-Cgil di Fincantieri, a proposito dell'accordo integrativo siglato da Fim-Cisl e Uilm-Uil. «L'accordo separato è bocciato», aggiunge

Cgil, secondo cui «il regolamento Fim-Fiom-Uilm del 1993 prevede che le decisioni relative ad atti negoziali delle Rsu siano assunte a maggioranza». Il Coordinamento nazionale Fiom, infine, «ha deciso 8 ore di sciopero, oltre a quelle già programmate, da utilizzare per un'iniziativa nazionale di tutto il gruppo, dando mandato alla segreteria nazionale di stabilirne la data». Intanto Uilm ha fatto sapere che l'assemblea nazionale delle Rsu e delle strutture territoriali Uilm di Fincantieri ha approvato all'unanimità l'accordo integrativo firmato con Fim-Cisl.